



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere

all'Assemblea degli iscritti del giorno 18 febbraio 2019

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2019, deliberato dal Consiglio il 28 novembre 2018, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato il 10 febbraio 2014, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati nel sito web.

Ai sensi dell'art. 31 della Legge N. 247 del 31 dicembre 2012 il Collegio dei Revisori - composto dagli Avvocati Valentino Di Leva (Presidente), Elisa Vitali (componente) e Vittorio Costa (componente) - ha verificato la regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine.

NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio e la Tesoreria in particolare, hanno continuato nel percorso iniziato da tempo, diretto verso una trasparente gestione economica del nostro Ordine, indispensabile e doverosa quando si gestiscono beni comuni.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha da tempo adottato le disposizioni sulla

contabilità degli enti pubblici, cui ha informato la propria gestione finanziaria, utilizzando lo schema proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

Nel Regolamento di contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 - sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento è disponibile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2019, pertanto, viene presentato anche per quest'anno con la modalità adottata a partire dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2019 si compone dei seguenti documenti:

preventivo finanziario gestionale;

quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;

tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

preventivo economico;

pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

La complessità gestionale dell'Ordine ha comportato la individuazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

l'attività istituzionale;

l'attività del Consiglio di Disciplina;

l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;

l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Il preventivo finanziario risulta quindi suddiviso nelle quattro identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici, ove possibile ed utilizzando criteri prudenziali.

Nel periodo intercorso tra l'inizio dell'anno solare e la data odierna, la gestione finanziaria del COA si è sostanzialmente limitata all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si è poi provveduto, previa deliberazione del Consiglio, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste), al rimborso di specifiche missioni autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

La dinamica dei flussi finanziari del periodo appena trascorso, si è rivelata in linea con gli andamenti pregressi e non ha dato luogo a situazioni di tensione finanziaria o a squilibri.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Il bilancio di previsione per l'anno 2019 esprime le linee programmatiche con cui il

Consiglio dell'Ordine di Bologna intende operare per la gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente.

ENTRATE

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2019, lasciando inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno appena trascorso per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio.

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

- avvocati cassazionisti € 280,00 di cui € 51,65 di competenza del CNF;
- avvocati € 250,00 di cui € 25,82 di competenza del CNF;
- tassa iscrizione all'Albo € 249,00;
- tassa iscrizione al Registro dei praticanti € 81,00;
- contributo per il periodo di pratica € 101,00;
- società tra professionisti € 250,00.

Per i praticanti abilitati al patrocinio e per i giovani avvocati, fino al 35° anno di età e per i primi cinque anni di iscrizione è mantenuta anche per il 2019 la riduzione del 50% del contributo.

Nella quota è stato incluso il contributo ulteriore, che dovrà essere ragionevolmente versato al CNF per il funzionamento dell'Organismo Congressuale Forense.

La voce corrispondente si trova nelle partite di giro.

Le entrate contributive previste a carico degli iscritti ammontano a **euro 1.156.832,50.**

Le entrate complessive dell'attività istituzionale, comprensive di quelle per la prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali ammontano a **euro 1.208.220,00**.

Le entrate previste relativamente all'attività dell'**Organismo di mediazione** sono state previste in **euro 360.000,00, comprensivi di diritti iniziali e di ricavi dei procedimenti**.

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza, tenuto conto della flessione del numero di mediazioni registrata nell'ultima parte dell'anno 2018.

Con riferimento all'**Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, la previsione delle entrate - **€ 60.000,00** - è stata effettuata sulla base del dato storico relativo alle entrate nel periodo di attività svolta nell'arco dell'anno 2018.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine Circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa. Il Presidente del nostro Consiglio, d'accordo con il Presidente del CDD e con i Presidenti degli Ordini circondariali, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento n.2/2014 del CNF e successive modifiche del 24 marzo 2017, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale

di disciplina nella misura di euro **201.550,00** e quella proporzionalmente dovuta dagli altri Ordini dell'Emila Romagna in **euro 131.970,00**, importo annotato nelle entrate.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto, alla data del 30 novembre 2018, erano così numericamente composti :

- COA Bologna : n. 4895 avvocati e n. 897 praticanti = **5792**
- COA Forlì : n. 924 avvocati e n. 122 praticanti = **1046**
- COA Ravenna : n. 880 avvocati e n. 103 praticanti = **983**
- COA Rimini : n. 1188 avvocati e n. 236 praticanti = **1424**
- COA Reggio E: n. 1102 avvocati e n. 155 praticanti = **1257**
- COA Ferrara : n. 885 avvocati e n. 144 praticanti = **1029**
- COA Piacenza : n. 736 avvocati e n. 95 praticanti = **831**
- COA Modena : n. 1930 avvocati e n. 338 praticanti = **2268**
- . COA Parma : n. 1264 avvocati e n. 230 praticanti = **1494**

Le **entrate complessive** previste riferite ai quattro centri di imputazione ammontano pertanto a **euro 1.765.190,00**.

USCITE

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il personale: **euro 537.000,00** al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali.

La riduzione, rispetto all'anno 2018, è dovuta alla sostituzione di personale somministrato con personale assunto al termine del concorso pubblico indetto ed espletato nel corso del 2018.

Spese per acquisto di beni e servizi: è stata arricchita la biblioteca con nuovi abbonamenti a Riviste giuridiche, con un aumento della previsione ad **euro**

18.000,00; per il protocollo informatico la spesa rimane invariata; per le manifestazioni culturali, invece, vi è una previsione di spesa maggiore (euro 20.000,00) rispetto a quanto era stato indicato per il 2018, in ragione di quanto constatato durante l'esercizio scorso.

Le spese per l'organizzazione di convegni sono state indicate in **euro 10.000,00**, somma inferiore a quella prevista per il 2018, nel corso del quale vi è stato a Bologna il Congresso del Federation des Barreaux.

Inferiore all'anno 2018 è la previsione per consulenze e prestazioni professionali: **euro 25.000,00**.

Complessivamente le uscite per **prestazione di servizi** ammontano a **euro 113.000,00**.

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura superiore rispetto all'anno scorso, in quanto sono state considerate per la prima volta le spese di competenza dell'Ordine per la conduzione dei locali di Palazzo Baciocchi.

La richiesta del contributo è stata formulata all'Ordine nell'ambito della Conferenza Permanente ed ampiamente discussa, concludendo per l'attribuzione delle sole utenze energia elettrica, acqua e gas per la somma di **euro 4.111,57** per l'anno 2016, **euro 7.968,97** per l'anno 2017.

Sono state ovviamente indicate nel preventivo anche le spese per gli anni 2018 e 2019.

Inoltre, quanto all'assistenza informatica, finalizzata a garantire la corretta funzionalità dell'infrastruttura informatica dell'Ordine, sono stati previsti anche i costi per l'adeguamento ed il mantenimento della struttura in linea con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Vi sono poi le **uscite per prestazioni istituzionali** che prevedono, in particolare, € **48.800,00** per il Processo Civile Telematico, al fine di continuare a rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge.

Inoltre, è prevista un'uscita relativa alla già avviata informatizzazione del settore penale: **euro 25.000,00**.

Come già comunicato, infatti, con circolare n. 224 del 30 novembre 2018 è stato recentemente istituito presso la Procura della Repubblica l'ufficio per la consultazione della documentazione in formato elettronico degli atti depositati all'esito delle indagini preliminari. E' stato possibile raggiungere questo risultato solo con il contributo economico dell'Ordine, per la fornitura con contratto di noleggio del materiale tecnico di supporto (scanner, fotocopiatrici e computer).

Il Consiglio ha poi ritenuto anche per l'anno 2019 di destinare una somma per il conferimento di borse di studio: € **15.000,00**.

Quanto ai trasferimenti passivi, non è stata più prevista la quota di adesione all'**Organismo Congressuale Forense**, in quanto considerata tra le partite di giro e riscossa unitamente alla quota di iscrizione all'Ordine.

Sono stati, inoltre, stanziati € **25.000,00** per il Fondo di solidarietà, corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF, come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche.

E' stato previsto un contributo in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 55.000,00**, sia quale contributo per l'attività di formazione svolta a favore di tutti i Colleghi, a titolo prevalentemente gratuito, sia in previsione di eventuali ulteriori spese per completare gli impianti nella nuova sede.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, strumento adottato per la prima volta nel 2016 in via alternativa e sperimentale per la riscossione dei contributi e che ha dato un buon risultato in termini di riduzione della morosità e che dunque si propone di mantenere, anche al fine di consentire una tempestiva ed esatta rendicontazione degli incassi.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale € 77.000,00 .

Inoltre, i compensi previsti per i mediatori sono € 202.000,00 .

Le spese di funzionamento dell'Ufficio sono state previste in € 25.000,00, in linea con gli anni precedenti.

Vi sono poi le previsioni di spesa per l'acquisto di mobili, macchinari e l'eventuale spesa di trasloco e ristrutturazione, a seguito dell'ipotizzato trasferimento.

Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Mediazione è di euro 346.900,00.

Quanto all'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, sono state previste uscite per complessivi euro 75.200,00, di cui in particolare euro 49.000,00 per i compensi ai gestori, oltre alle spese di ristrutturazione (euro 8.000,00) del locale messo recentemente a disposizione presso Palazzo Baciocchi.

L'Organismo allo stato utilizza gli uffici ed il personale dell'Ordine.

Quanto al Consiglio **Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro 201.550,00, l'importo a carico del COA di

Bologna è di **euro 69.580,65**.

Tra le **partite di giro** vi sono entrate e uscite relative al contributo al CNF, anche per l'Organismo congressuale Forense e alle ritenute erariali e previdenziali.

Le uscite complessive pertanto ammontano a euro 1.765.190,00.

Nell'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari, vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede un importo finale di € 1.765.190,00 a pareggio.

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale, in quanto identifica l'autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte dell'assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di "competenza economica", gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati. Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell'Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il "bilancio preventivo", cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2019, ma che tuttavia costituiscono

“costi” di competenza economica, e cioè l'accantonamento al fondo TFR per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale - che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2019, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2018, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2018 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi non utilizzabili. Non si prevede alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2019, avendo tra l'altro identificato nel preventivo finanziario gestionale un avanzo di gestione a saldo zero. In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per vari fattori. Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2019 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2019 presenta varie incognite costituite dal possibile trasferimento della sede dell'Organismo di Mediazione e del Consiglio di Disciplina, dalla necessità di adeguata sede per l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Trattasi di uscite finanziarie non facilmente identificabili a priori, ma che certamente devono indurre una determinata prudenza.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 18 febbraio 2019

Il Consigliere Tesoriere
(Avv. Tiziana Zambelli)
